

18.04.2014

## «Idee al muro», la carta da parati di Silvia è vincente

All'iniziativa hanno preso parte quaranta ragazzi. Ne sono stati selezionati nove, poi la proclamazione



Sorridi alla premiazione del concorso promosso da Francesca Vizzari nel suo «negozio non negozio»

Come inventarsi un lavoro. Francesca Vizzari è consulente di colore. Nello show room Pistacchio & Caffè in piazza Cesare Battisti 8b non vende solo i barattoli per dipingere casa, ma anche fantasia e idee. Quando una famiglia vuole ridare tinte alla sua vita, può rivolgersi all'esperta che si reca a domicilio e elargisce i suoi consigli, dal prezzo della pittura ai toni dei materiali, dalle decorazioni a tele e accessori.

FRANCESCA, CHE HA studiato a Milano ma collabora spesso con l'Accademia Santa Giulia, tiene lezioni o accoglie stagisti, ha pensato di trasmettere il suo entusiasmo ai ragazzi con un concorso intitolato «Idee al muro» per la realizzazione di carta da parati, uno strumento che era passato di moda ma che sta tornando ovviamente rivisitato in chiave moderna: «Lo scopo era dimostrare agli studenti che arte e creatività possono dare occasioni di lavoro senza perdere poesia, possono entrare nel commercio in luoghi di artigianato e innovazione».

Con la collaborazione del direttore dell'Accademia Riccardo Romagnoli e dell'insegnante Elena Cecchini, e l'aiuto di due sponsor, Newlab e Raineri Design, quaranta ragazzi hanno

partecipato. La prima selezione da parte dei giurati, un gruppo di docenti e William Raineri, ne ha evidenziati nove e la vincitrice risultata Silvia Braghini. Il premio per lei consiste nella stampa del suo disegno su un rotolo da parati che resterà in negozio in bella vista. Tutte le proposte sono in mostra e resteranno per due settimane a disposizione di chi se ne innamora per ornare le proprie pareti in un modo non banale. «Altri avranno l'occasione di diventare stagisti e capire come, al di là della preparazione e del talento, occorrono concretamente conoscenze del mondo del lavoro, con le sue norme, con le sue richieste molto concrete», spiega Francesca.

Ieri per la premiazione sono giunti compagni, amici e parenti che hanno potuto valutare sia l'estro dei concorrenti, sia il concetto di negozio particolare, un colorificio sui generis, una di quelle start up che ricercano cosa non c'era prima per emergere dall'anonimato con una novità accattivante.

SILVIA, EMOZIONATA, ha raccontato il percorso per arrivare al prodotto finale, a partire dalla lezione tenuta da Francesca Vizzari nella sua classe sulla carta, sul suo fascino storico ottocentesco, la decadenza, la rinascita in veste assolutamente diversa. MA. BI.